

## Telecamere contro i furbetti dell'immondizia

Dieci occhi elettronici nei parchi e vicino ai contenitori di rifiuti per fermare il malcostume di chi abbandona mobili e masserizie

### GRANAROLO

**L'arredamento** del salotto, completo di divano, libreria, mensole e lampade, abbandonato vicino ai cassonetti. È uno dei tanti gesti incivili che hanno convinto il sindaco Alessandro Ricci a installare altre dieci telecamere sia nei parchi pubblici che vicino ai contenitori dei rifiuti. L'obiettivo è, ovviamente, fermare i trasgressori, soprattutto provenienti da altri territori. Il sindaco è conosciuto in paese per essere una 'sentinella' contro gli abbandoni: l'altro giorno ha pizzicato un piccolo imprenditore che stava smaltendo nel cassonetto della plastica imballaggi industriali, che devono essere ritirati da Hera nelle aziende e non devono finire nei contenitori dei rifiuti urbani dei cittadini.

**Dalla finestra** di casa o dall'ufficio del municipio, il primo cittadino controlla le isole ecologiche per evitare gli abbandoni o gli smaltimenti non corretti: «Tutti dobbiamo avere a cuore la tutela dell'ambiente e del nostro territorio». Nei mesi scorsi Ricci, dopo i furti nelle case, ha anche fatto installare occhi elettronici per aiutare le forze dell'ordine nelle indagini. Si parla di 14 telecamere per la videosorveglianza. Ricci ha dovuto introdurre delle regole per l'uso



Il sindaco Alessandro Ricci mostra una delle telecamere installate nei parchi

delle immagini: «Abbiamo approvato nei mesi scorsi un nuovo regolamento per la privacy, con l'obiettivo di utilizzare le registrazioni delle nuove telecamere. Perché questo investimento? Abbiamo voluto dare risposta al senso d'impotenza che i cittadini provano dopo le razzie nelle loro case. Chi ammi-

**IL SINDACO-SENTINELLA**  
**Alessandro Ricci**  
**vigila personalmente:**  
**«Tutti dobbiamo**  
**avere a cuore**  
**la tutela dell'ambiente**  
**e del nostro territorio»**

nistra ha il dovere di adottare azioni per evitare tutto ciò. Prima di installarle, ho concertato la dislocazione con il comandante della polizia locale e con il maresciallo della stazione dei carabinieri». Granarolo aveva già una buona dotazione di occhi elettronici: si parla di 12 telecamere fisse di cui 7 nel capoluogo. Senza contare i 4 dispositivi Targasystem collocati in zone strategiche.

**«La visione** delle immagini ha portato a identificare diverse volte gli autori di atti criminali – sottolinea Ricci –. Risultano quindi uno strumento importante per l'attività investigativa». Per Ricci la sicurezza è una delle priorità: «Abbiamo realizzato una mappatura delle zone più a rischio e per le quali occorre programmare interventi di miglioramento della illuminazione pubblica o anche semplicemente una diversa attività nella gestione del verde pubblico per ridurre zone 'd'ombra' o anfratti che favoriscano 'possibilità di fughe'. Abbiamo zone che per la loro conformazione – conclude Ricci – sono più esposte. La mappatura ci consente di programmare gli interventi».

**Matteo Radogna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA